

(Ba.T.) «Il sindaco deve smetterla di raccontare ai cittadini che le opere non vengono fatte a causa del patto di stabilità. Anche Rubano, se avesse consegnato in Regione entro il 15 settembre la domanda, avrebbe potuto beneficiare della possibilità di allargare la sua capacità di spesa oltre i vincoli imposti dal patto. Invece la domanda è stata consegnata a mano il 6 ottobre, ben oltre i termini». I consiglieri leghisti Gianluca Mingardo e

RUBANO**Spesa "allargata", Lega contro Gottardo**

Fabio Targa non intendono far passare sotto silenzio quello che ritengono un «grosso errore non solo del sindaco Ottorino Gottardo, che ha delegato alle Finanze, ma anche dell'ufficio che ha redatto la domanda non rispettando la scadenza». «Anche Rubano avrebbe potuto essere fra quei comuni che hanno potuto

godere del patto di stabilità verticale innescato dalla Regione - commenta Mingardo -, invece lo stesso ufficio che ha causato il "disguido" con l'Ici del sindaco e l'evasione dell'Iva del Comune per i cassonetti, si permette di giocare con i soldi dei cittadini e riceve anche il premio produttività». I rappresen-

tanti del Carroccio sottolineano con forza che della scadenza il Comune era a conoscenza da aprile. «Rubano ha anche listato a tutto il Municipio in segno di protesta proprio contro il patto di stabilità - commenta Stefano Garavello del gruppo Lega - e poi presenta con largo ritardo la domanda». Una responsabilità che per Mingardo e Targa è anche del direttore generale del Comune «che deve essere a conoscenza delle scadenze».



Il sindaco Ottorino Gottardo